



Report tavolo SPAZI BELLI ED ACCESSIBILI

Ogni gruppo di partecipanti ha avuto a disposizione 30 minuti per esporre liberamente all'interno del tavolo i propri pensieri, proporre idee per nuove progettualità, per raccontare esperienze di vita vissuta e di vita desiderata. Ogni tavolo ha avuto connotazioni diverse più o meno concrete o filosofiche a partire dal vissuto delle persone.

Protagonista è stata la persona, non la disabilità. I luoghi sono sempre in relazione all'uomo.

Siamo partiti dalle domande: Perché la bellezza per voi è importante? Cosa è per voi un luogo bello?

“Il Valore della bellezza sta nel poter partecipare di tutti. Nei luoghi è importante poterci entrare e poter usufruire dei servizi”

“La bellezza è un diritto”

“La bellezza è un aspetto dell'inclusione, includere vuol dire non far rinunciare alla bellezza per rispondere a particolarità”

“La bellezza è in tanti luoghi ed è importante riconoscerla e valorizzarla dove c'è”

“Lo spazio deve dare informazioni che sono in armonia con la funzione e l'uso”

“La bellezza sta anche nell'osare cose nuove”

“Se un luogo è accogliente e bello, percepisco che c'è amore per chi entra o sta dentro”

“Luce, colore dell'ambiente e piante vere, fanno la bellezza dell'ambiente”

“Un luogo bello è attrattivo per tutti”

“ La Bellezza nasce dentro di noi, nobilita e deve ispirare”

“ La bellezza è cura (necessita di attenzioni costanti, va accudita)”

“La bellezza è anche un sorriso”

“Un luogo bello ci attraversa”

“E’ importante non disgiungere bellezza e funzione, i luoghi devono essere contemporaneamente belli e rispondenti all’uso che se ne fa”

“E’ importante ribaltare l’immagine pubblica della disabilità, no disgrazia o pietismo ma opportunità”

“Il bello chiama il bello e mette a proprio agio”

“Brutto=Cattivo, Bello= Buono.....cosa preferite?”

“La barriera architettonica fa la differenza sull’essere”

“C’è l’idea che uno la disabilità se la porti da casa invece la incontra nei luoghi in cui va”

“Un luogo è tanto più bello quanto più lo sguardo si allarga. E’ importante coinvolgere sui progetti persone portatrici di esperienze diverse”

“Un luogo è bello anche se permette di svolgere al meglio la funzione per cui è nato”

Abbiamo chiesto che azioni fare per avere spazi belli ed accessibili: Le considerazioni sono state tante. Sono emersi anche tanti suggerimenti su temi da promuovere e sviluppare in futuro, ne riportiamo una sintesi:

“La prima inclusione sta nelle persone: importante è fare formazione all’accoglienza, soprattutto per chi lavora nel pubblico”

“Occorre mostrare la bellezza nelle capacità delle persone con disabilità; E’ importante che la comunità riconosca il valore delle persone con disabilità e di tutte le persone”

“E’ importante non ci siano luoghi distinti ma luoghi attrattivi per tutti, non bisogna fare distinzioni nei bagni o negli usi”

“Il primo passo è fare rispettare la normativa che esiste e poi fare un passo avanti allargando lo sguardo. E’ importante coinvolgere sui progetti persone portatrici di esperienze diverse”

“Nei progetti occorre fare attenzione alle barriere sensoriali, occorre fare attenzione a luce odori, suoni”

“La fatica nel compiere alcune azioni e nel vivere uno spazio è una grande barriera, occorre tenerne conto”

“Occorre realizzare mappe di percorsi accessibili di facile leggibilità”

*“Occorre dare informazioni accessibili a tutti, potenziare i servizi on line e preoccuparsi di estendere la comunicazione a tutti.
I luoghi della città devono comunicare con tutti”*

“E’ importante che i luoghi non siano troppo personali e definiti ma che diano la possibilità di lasciare tracce di interpretare lo spazio a chi lo sta vivendo ma anche a chi potrà arrivare”

“L'utilizzo della domotica deve essere uno stimolo, un mezzo e non un fine”

“La domotica deve democratica, facilitare e semplificare la vita di tutti”

Nelle conversazioni ai tavoli sono emersi 3 grandi temi a prima vista non strettamente legati alla bellezza ma che se approfonditi o ascoltati concorrerebbero alla definizione bello=buono/buono=bello

- E' emersa la necessità di rinnovare tutta la mobilità pubblica, i mezzi, le fermate dei mezzi e i percorsi dovrebbero garantire la possibilità di autonomia della persona; Sarebbe importante garantire la possibilità di muoversi in qualsiasi momento (anche alla sera) attraverso appositi servizi.
- Lo stesso aspetto emerge anche per la questione ZTL, accesso ai centri storici e parcheggi, emergono infatti troppe situazioni difficoltose.
- E' stata proposta la realizzazione di una grande rete di percorsi ciclopedonali, tutta senza barriere e con servizi attrattivi per tutti.

14 ottobre 2017.